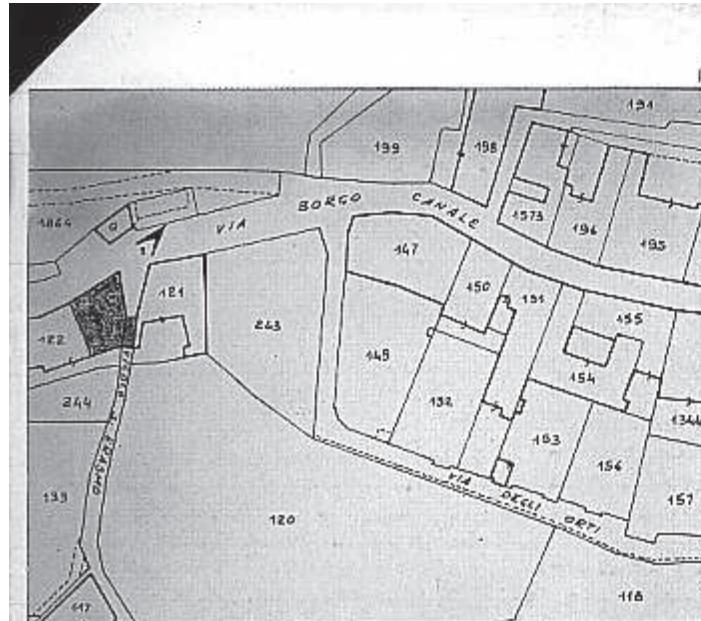




1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9			
COMUNE DI BERGAMO									INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI											
DENOMINAZIONE Chiesa di S. Erasmo									EPOCA sec. XIV-XVIII																		NUMERO SCHEDA											
LOCALITÀ Borgo Canale									via Borgo Canale																		N. civ. ---											
CATASTO Com. cene. Valle d'Astino / fg. 1 / mp. 0																											0310256											
PROPRIETÀ ente religioso									uso attuale edificio per il culto = chiesa																													
STATO DI CONSERVAZIONE			A Buono	B Medio	C Cattivo	STRUTTURA PORTANTE			X	B	C	PARTI COMPLEMENTARI			X	B	C	COBERTURA			X	B	C	INTERNO			X	B	C	UMIDITÀ			A Inadempiuta	B Trasca	C Rilevante	GRADO		
PROTEZIONE ESISTENTE			D.M. 14/3/67 PRG 1969: N.A. art. 11																																			
PROTEZIONE PROPOSTA			PPRC																																			
DATI CRONOLOGICI									DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI											
EPOCA DI COSTRUZIONE Sec. XIV,									Edificio a testa di cortina. Pianta irregolarmente rettangolare. Tetto a falda. Fronte nord: a filo strada; portale d'ingresso rettangolare centrale con piccole finestre rettangolari inferriate ai lati. Sopra il portale riquadatura con affresco e soprastante fine(?) CARATTERISTICHE PARTICOLARI All'interno resti di affreschi 400eschi. Coro in legno dipinto. Alle pareti serie di tele inizio sec. XIX raffiguranti episodi della vita del santo. Cornici in stucco. Lesene e altre con riquadrature in finto marmo. Sul soffitto decorazione 800esca di una cupola in prospettiva. In sagrestia lavabo in pietra scolpita. Sul fron(=) CONTESTO INTERNO ED ESTERNO																		STRUTTURE E MATERIALI Muratura in pietra squadrata. Tetto a solei in legno. Manto in coppi. Fronte nord e est non intonacati. Fronte nord portale e due piccole finestre in arenaria. Contorni in malta e marmo di Zandobio. Interno: scale in C.A. navata con pavimento in mattonelle; pareti intonacate con contorni e decorazioni in stucco. Presbiterio pavimentato in cotto. Altare in marmo po-(?) PROPOSTE DI RESTAURO Restaurare l'affresco sopra il portale d'ingresso. Sistemare il locale posto sotto la navata.											
TRASFORMAZIONI Quasi totalmente demolita e ricostruita nella prima metà del sec. XVIII. La chiesa primitiva era orientata. Aveva un piccolo sagrato antistante il fronte est e un portichetto ad arcate ribassate addossato al fronte nord, a filo strada, che si staccava all'edificio al civico 52. Col rifacimento 700esco l'orientamento viene ribaltato in direzione ("") PROPRIETARIO ATTUALE																																						
BIBLIOGRAFIA E. Fornoni "La vicinie cittadine" 1905 pag. 228; S. Locatelli Milesi "Bergamo vecchia e nuova" 1945 (+)																																						
DOCUMENTI ANNESSI																																						
Vedi sul retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																																						
1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9																		1 2 3 4 5 6 7 8 9											



SCHEDA N. 0310256
edificio oggetto
della scheda

SCALA 1:1000



rettangolare, coperta da tazza molto ribassata. Presbiterio voltato a botte. Sopra l'ingresso cipolla. Altare neoclassico e a est corridoio che comunica con la piccola sagrestia. Sotto la chiesa ampio locale con volte a botte e muro di spina aperto ad arcate ribassate.

(*) te nord 3 arcate con arco in conci (belli). Nella tamponatura tracce di successive aperture. Più in alto spalletta in pietre squadrate di ex finestra e resti di antico affresco. Sul fronte est finestre murate con spallette in pietre squadrate e con strombature in mattone. Tracce di un portale. Muratura a corsi regolari e tretti e spine di pesce. Sopra il portale d'ingresso affresco 300esco.

(*) licromi. Fronte sud: contorni in mattoni. Campanile intonacato con balaustra in mattoni.

(**) nata dei Disciplini Bianchi. La pala d'altare è una copia eseguita dal pittore Gritti (sec. XIX). L'originale dipinto da Gerolamo Colleoni (1538) si trova all'Accademia Carrara. Le altre tele sono di Francesco Peverada da Ponte S.Pietro. Il Panna azzarda l'attribuzione dell'attuale chiesa 700esca a Achille Alessandri ciò è improbabile, più credibile l'attribuirla al figlio Filippo.

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRADINI E GEOGRAFICA